

Dall'Igna: "La difesa di Gallarate passa dalla sinergia tra i tutori dell'ordine"

Pubblicato: Sabato 25 Maggio 2024



Dopo la doppia rissa di martedì sera, dopo le tensioni nella giornata di mercoledì, parla (con una nota) anche l'assessore alla sicurezza **Germano Dall'Igna**. Un intervento che arriva dopo che nei giorni scorsi il delegato alla sicurezza aveva preferito restare in disparte, mentre il sindaco Andrea Cassani ha [sollecitato](#) un intervento dello Stato «perché **non è microcriminalità, ma qualcosa di diverso, di più importante**».

Quanto avvenuto è «inaccettabile», dice Dall'Igna: «La vicenda interessa in primis la sicurezza dei cittadini che hanno assistito a un momento di grave violenza, temendo per la loro incolumità». La nota dall'assessorato mette al centro «**l'appello lanciato al Prefetto e alle Forze dell'Ordine per un un aiuto concreto per monitorare la zona della stazione**», definito «**indispensabile**». «L'Amministrazione Comunale e l'Assessorato alla Sicurezza hanno operato e operano al massimo delle loro forze. Continueremo a operare con più energia per garantire un maggior controllo dell'area della stazione».

Nel suo intervento Dall'Igna richiama ancora il piano dell'ordine pubblico, quello che aveva messo al centro anche il sindaco: «**La difesa della Città di Gallarate** passa anche e soprattutto attraverso **un'azione congiunta portata avanti su più livelli**. La tutela dei cittadini di Gallarate dev'essere un obiettivo comune di tutte le forze in campo. Solo un lavoro fatto in piena sinergia tra i tutori dell'ordine pubblico può consentire di ottimizzare le energie e raggiungere il risultato per rendere la zona della

stazione di Gallarate un luogo tranquillo e sicuro».

In questi giorni le (diverse) forze di minoranza hanno **sottolineato** la necessità di un approccio più articolato, non solo incentrato sulla vigilanza, che non si è rivelata sufficiente a contenere il progressivo peggioramento della situazione.

Da questo punto di vista **Dall'Igna rimane comunque fedele all'approccio legato all'ordine pubblico** e al controllo del territorio e confida in un «intervento urgente» del Prefetto. «Nel frattempo valuteremo le azioni possibili per prevenire e contrastare nuovi episodi di violenza **affinché la città non diventi preda di bande**».



Da questo punto di vista Dall'Igna ricorda che in questi giorni sono stati rafforzati i pattugliamenti in zona stazione da parte della Locale (ben visibile tra piazza stazione e via 25 Aprile, va detto). «**Ieri pomeriggio e fino a tarda serata ero presente anch'io in stazione, vicino alla PL, come in una staffetta non pianificata con il sindaco**, per visionare da vicino la situazione ora, ed in presenza la vivibilità del luogo. Il sistema di ordine pubblico composto dalle varie forze dell'ordine e dalla PL ha funzionato. Non ci sono state problematiche particolari: i soliti controlli di rito ed il controllo di taluni soggetti in stato di allegria eccessiva. Ora è importante dare continuità al presidio, non a spot, come richiesto dal sindaco in modo fermo al Prefetto, che nuovamente ringrazio». Anche perché il controllo più stringente nei giorni scorsi si è basato su impiego straordinario di personale, che non può essere risposta prolungata.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it

